

Gioco d'azzardo su web, la maggioranza dei genitori non usa filtro per il pc

Redazione

Continuano le polemiche sul gioco d'azzardo, polemiche che riguardano sia la classe politica (con lo scontro che c'è stato in parlamento) sia i medici e gli addetti ai lavori del settore.

Ciò che risulta che molti sono ignari dei rischi che un computer di casa possa nascondere: oltre la metà dei genitori, ben il 51,3%, non usa infatti nessun filtro e nessuna limitazione per evitare che i propri figli si imbattono su siti internet pericolosi. L'allarme viene dalla Società Italiana Medici Pediatri (SIMPe) e dall'Osservatorio nazionale

sulla salute dell'infanzia e dell'adolescenza (Paidòss), che hanno presentato recentemente i risultati di un'indagine nazionale sul gioco d'azzardo nei minori. «Un elemento a rischio sono i pc domestici. Gran parte dei genitori - spiega Giuseppe Mele, presidente SIMPe e Paidòss - non usano precauzioni di alcun genere e i loro figli navigano liberamente senza regole né limitazioni su siti internet di qualunque sorta.

Eppure il gioco d'azzardo non ha più bisogno di un luogo fisico, lo trovi sul pc, sulle app, ovunque».

D'altronde il genitore risulta sempre più inconsapevole del rischio. Il 53% di coloro che affermano di sapere che i propri figli giocano, non sa neppure in che contesto e con chi lo faccia, «a confermare il fatto che l'adolescente non è seguito né dà conto a nessuno».

Nasce così, con l'intenzione di aumentare la consapevolezza della popolazione sulle ludopatie nei giovani la campagna dei pediatri della SIMPe "Ragazzi in gioco", mirata a organizzare corsi dedicati agli studenti nelle scuole e ai pediatri, che poi potranno sensibilizzare le famiglie.



Peso: 31%